



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Novembre 2018

La Sicilia 22/11/2018



CONTROLLI AL MERCATO

g.l.i.) Polizia stradale e Polizia municipale di Vittoria insieme al mercato ortofrutticolo. Oggetto dei controlli, stavolta, le società di autotrasporto merci nei pressi del mercato. Sono state rilevate 23 infrazioni al codice della strada, tra cui 3 per mancanza di copertura assicurativa, 2 per irregolarità nel cronotachigrafo e 5 per mancata revisione del veicolo. Sono state ritirate 2 patenti, una perché scaduta e l'altra al conducente che aveva il tachigrafo irregolare. Oltre ai mezzi, alle società ed ai conducenti effettuate delle verifiche in ordine alle autorizzazioni a conferire prodotti alimentari, per cui 14 ditte sono state intimare ad esibire la Scia (che deve essere presentata al comune ove ha sede la ditta); di queste, 4 erano della regione Campania ed il resto siciliane (4 di Palermo, 1 di Licata, 1 di Gela e 4 di Vittoria).

LA POLEMICA

Canile, convocato un incontro

n.d.a.) Il commissario straordinario Giancarlo Dionisi interviene sull'articolo dal titolo "Siamo stanchi, delusi, furiosi e soli", pubblicato sull'edizione di martedì del nostro. "La questione sollevata dall'associazione Pensieri bestiali è già da tempo attenzionata dalla Commissione governativa - dichiara - tanto che ho già convocato un incontro con i responsabili dell'associazione. La riunione avrebbe dovuto svolgersi lunedì scorso, ma per concomitanti impegni istituzionali ho dovuto rinviarla a martedì 27. In quell'occasione, assieme alla dirigente dell'Ecologia, la dottoressa Cristina Prinzivalli, ascolterò i referenti di Pensieri bestiali, e posso annunciare sin da ora che ci impegneremo per individuare una soluzione che garantisca il benessere degli animali e la tutela della collettività e che venga incontro alle legittime richieste dell'associazione".

SANITÀ E NUOVO MANAGER

Scuderi si complimenta con Aliquò

L'ex consigliere comunale Giuseppe Scuderi, che opera in ambito sanitario, ha diffuso una nota per augurare buon lavoro al nuovo manager dell'Asp Angelo Aliquò. «Si tratta di un professionista serio e motivato - commenta Scuderi - che potrà senz'altro fare crescere la nostra Sanità locale, così come ha già saputo dimostrare in occasione della sua recente esperienza alla guida dell'azienda sanitaria provinciale. Aliquò, tra l'altro, ha avuto a cuore le sorti dell'ospedale Guzzardi. E siamo certi che sarà così anche stavolta».

Vittime di violenza, il recupero è nelle arance

L'INIZIATIVA. Gli agrumi bio diventano le icone della lotta promossa dal Soroptimist

«Libera di dire» è il messaggio chiave della campagna di sensibilizzazione finalizzata alla raccolta di fondi per le donne

DANIELA CITINO

“Libera di dire” è il messaggio chiave della campagna di sensibilizzazione che, promossa dall’Unione italiana del Soroptimist, sarà affidata alle arance bio di Sicilia, perfette icone alimentari di salubrità e energia. Una sinergica alleanza tra donne soroptimiste con la caparbia volontà di mettere in atto una preziosa, perché anche operosa, azione di comunicazione sociale finalizzata alla raccolta fondi a sostegno delle donne vittime di violenza per una loro possibile e speranzosa rinascita e emancipazione economica e sociale. Un’idea e un progetto del Club Soroptimist di Vittoria rilanciati su scala nazionale.

“Dal 25 novembre riparte la campagna sociale Orange the world che si unisce e si completa con il progetto “Le arance contro la violenza sulle donne” precisa Paola Pizzaferrì, vice presidente del Club Soroptimist d’Italia, spiegando che le arance biologiche siciliane, prodotte da una giovane donna imprenditrice e avvolte da una velina arancione recante il logo de Soroptimist e la scritta “Libera di dire no”, viaggeranno per l’Italia facendo opera di sensibilizzazione e presa di consapevolezza di un fenomeno che ormai ha assunto cifre spaventose. E



LE ARANCE BIOLOGICHE DIVENTANO SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA

non solo. Le arance bio di Sicilia serviranno soprattutto a raccogliere fondi per sostenere e dare concretezza e forza al service Donne@Lavoro. “Attraverso infatti la rete delle socie, dei

commercianti amici e di tante scuole le cassette di arance biologiche siciliane verranno distribuite nelle nostre città e con i fondi raccolti daremo forza ad un progetto fondato sulla



consapevolezza che il lavoro sia l’unico vero passaporto per essere LIBERE DI DIRE NO A VIOLENZE E SOPRUSI” prosegue la vice presidente ricordando che il progetto Donne@Lavoro comprende un insieme di attività di mentoring e coaching a favore di ragazze e donne, perché sia più facile ottenere l’indipendenza economica. “Primo passo per prevenire uno stato di subordinazione rispetto al compagno violento” annota la vice presidente nazionale ancora ringraziando Fausta Occhipinti, presidente del Club Soroptimist di Vittoria per avere proposto durante il meeting nazionale svoltosi a Roma di fare “adottare” al nazionale il progetto del suo club.

“Un service che, sperimentato con successo lo scorso anno anche dai Club siciliani di Palermo e Catania, al quale tutte noi aderiranno con lo stesso entusiastico slancio nella consapevolezza che così potrà moltiplicare il suo potenziale” aggiunge Patrizia Salmoiraghi, presidente Club Soroptimist d’Italia ancora ringraziando la presidente del Club Soroptimist di Vittoria e annotando che “i sedici giorni di attivismo, che legano il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza alle donne, al 10 dicembre, giorno del Soroptimist Day, sono due date particolarmente importanti per le Soroptimiste italiane da sempre impegnate a diffondere la promozione dei diritti umani e a contrastare ogni forma di violenza alle donne, da quella più conclamata a quella più subdola e nascosta”. “16 giorni utili a promuovere e realizzare attività volte a sensibilizzare l’opinione pubblica, 16 giorni che coloreremo di arancione seguendo le indicazioni di Un Women, accolte dal Soroptimist International”.

L'iniziativa

Vulnerabilità sismica, Rotary «I professionisti daranno aiuto»

Da Amatrice all' Aquila sino alla Valle del Belice. In questi luoghi sono ancora molte e ben visibili le "ferite" che, causate alle città e ai territori da una forte e violenta attività sismica, stanno a testimoniare non solo quanto siano lenti gli interventi di ricostruzione effetto di una farraginoso burocrazia e di una vigliacca azione politica, ma che il terremoto non è mai una circostanza emergenziale quanto un evento naturale solo imprevedibile rispetto al se e al quando sul quale, però, si può intervenire attuando una serie di strategie.

"Diamoci una scossa" è la campagna informativa che, promossa dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dal Consiglio nazionale degli architetti Ppc e da Fondazione Inarcassa, si sta svolgendo durante il mese di novembre. "L'evento prevede visite tecniche gratuite presso le abitazioni da parte di architetti e ingegneri esperti in rischio sismico. Per tutto il mese di novembre i professionisti iscritti all'evento si recheranno su richiesta dei proprietari presso le abitazioni per effettuare una visita tecnica al fine di fornire una prima informazione sullo stato di rischio dell'immobile e sulle possibili soluzioni finanziarie e tecniche per migliorarlo, senza alcun costo per il cittadino" spiegano gli ingegneri Sandro Feligioni e Giuseppe Dimartino, rispettivamente direttore tecnico della Società d'Ingegneria Musa Progetti di Vittoria e presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa intervenuti al "caminetto" Rotary Club di Vittoria che il suo presidente Angelo Dell'Agli, ha voluto dedicare al tema della prevenzione sismica. "In particolare - spiega Dell'Agli - l'ingegnere Sandro Feligioni ha illustrato ai partecipanti la possibilità data a tutti i cittadini di ricevere una visita gratuita da parte di un professionista qualificato (ingegnere o architetto) per verificare la vulnerabilità sismica del proprio immobile".

L'INIZIATIVA DELL'ISTITUTO TRAINA DI VITTORIA

Alla riscoperta dei segreti delle cantine di casa nostra

VITTORIA. Si è svolta venerdì scorso la visita degli alunni delle classi prima e terza del corso E dell'istituto comprensivo "F. Traina" all'azienda agricola Cos. Ad accompagnarli, le docenti Brugaletta e Palma. Gli alunni hanno scoperto le caratteristiche dei vigneti, delle diverse tipologie di uva, degli attrezzi per la loro coltivazione e raccolta, nonché hanno assistito alla fase finale dell'imbottigliamento.

Magico e surreale il viaggio attraverso il tempo all'interno del museo attiguo alle cantine. Anche in questo

caso, l'esperienza è stata un'azione di sensibilizzazione degli alunni con l'obiettivo di renderli consapevoli di cosa significhi portare avanti una attività produttiva, nel tempo. Tale uscita didattica, inserita, per gli alunni di prima, all'interno del compito di realtà da svolgere durante l'anno scolastico, ha aperto a tutti loro una finestra sul tempo e fatto conoscere una storia contadina lunga più di un secolo. La giornata si è conclusa con la visita alla Basilica di San Giovanni Battista, dove gli alunni sono stati

accolti dall'arciprete don Salvatore Converso e dal direttore del Museo diocesano d'arte sacra, Luciano D'Amico. Qui i ragazzi hanno avuto la possibilità di osservare lo stemma di Vittoria ed il pavimento dell'altare maggiore, dono dei viticoltori vittoriesi, i quali ricevettero nel 1801 la grazia dal santo patrono di veder rifiorire le loro viti dopo la fillossera della vite che nel 1798 mise in ginocchio intere famiglie di viticoltori vittoriesi.

NADIA D'AMATO



UN MOMENTO DELLA VISITA DEGLI STUDENTI AL MUSEO ATTIGUO ALLE CANTINE

PROGETTO ERASMUS

Il Caruano in prima linea

n.d.a.) L'istituto comprensivo di Vittoria "Caruano" anche per quest'anno vivrà l'esperienza del progetto Erasmus dal titolo "Back to nature, further into the future" che prevede attività "out door" per promuovere attività all'aperto. Il progetto, fortemente voluto dalla dirigente Lucia Palummeri, mira a lavorare in collaborazione con i genitori per sviluppare l'indipendenza dei bambini ed incoraggiare il loro senso di responsabilità, l'amore per la cultura, il rispetto reciproco, per la comunità scolastica, l'ambiente locale ed in senso più ampio per l'ambiente. Per fare ciò si miglioreranno le abilità linguistiche non solo di italiano, ma anche di inglese e delle lingue europee. I partners del progetto sono: Gran Bretagna, Romania, Turchia e Italia. Si inizierà domenica prossima proprio dall'Italia e precisamente dall'istituto vittoriese.



Polizia e Mobile
la rintracciano
anche grazie
a «Chi l'ha visto?»
Ieri in Questura
l'interrogatorio e
l'incontro con i figli

Giusy ritrovata a Palermo «Ora spieghi il suo silenzio»



GIUSEPPE LA LOTA

Giusy Pepi è viva e sta bene. Ma il marito non la vuole più. La donna, allontanatasi da casa il 15 ottobre scorso, è stata ritrovata ieri mattina seduta su una panchetta a Palermo in compagnia di due uomini in piazza XIII Vittime. Andava a mangiare alla Caritas. Dopo 36 giorni di ricerche e di appelli del marito Davide Avola tramite tutti gli organi di stampa nazionali e locali, agenti della Squadra mobile di Ragusa, informati dal giornalista Ercole Rocchetti di «Chi l'ha visto», hanno intercettato la donna nel capoluogo siciliano. Ieri sera Giusy Pepi ha incontrato in Questura il fratello Gianni e i 5 figli. Deve spiegare agli inquirenti i motivi del suo allontanamento. Sul contenuto dell'incontro non trapela alcuna indiscrezione. Ci sono indagini in corso condotte dalla Squadra mobile diretta da Antonino Ciavola, dal commissario di Vittoria Alessandro Sciacca e coordinate dal sostituto procuratore Giulia Biselopo. Per quanto accaduto potrebbero scattare ipotesi di reato, ma l'avvocato Anastasia Licitra, che assiste Davide Avola e la sua famiglia da un decennio, al momento manifesta prudenza. «Non sappiamo ancora se si tratta di allontanamento volontario o coercitivo- risponde il legale al telefono- dalla lettura degli atti e dalle dichiarazioni della donna avremo le giuste indicazioni». L'aspetto più importante in questo momento è che il marito e i 5 figli

si sentano sollevati dall'angoscia durata 36 giorni. Giusy Pepi non è mai stata in pericolo di vita. Ma dalle dichiarazioni a caldo rilasciate dal marito Davide Avola, il legame matrimoniale fra Giusy e Davide si può dire finito. Davide è un fiume in piena e non è escluso che possa far partire querele contro quei testimoni senza volto che dalle telecamere di tv nazionali e private hanno raccontato che la causa della scomparsa di Giusy era lui, colpevole di avere picchiato la donna procurandole dei lividi e mettendola sotto la doccia insieme al figlio maggiorenne. «Vigliacchi tutti quelli che hanno detto queste cose infamanti- grida Davide Avola- io non sono un mostro. Perché Giusy non è andata dalla polizia a denunciarmi? Si sta creando un alibi. In questo momento sono contento perché so che sta bene, soprattutto per i 5 figli, ma per il resto è finita. Per me ha commesso il reato di abbandono di minori. Una donna di 39 anni che ha abbandonato i figli per andare a farsi i suoi comodi. Sentivo che era a Palermo. A casa mia non ci mette più piede. Non l'accetterò mai, può stare dov'era con questi due uomini palermitani. Io ho dato l'imbeccata di Palermo perché conosco il suo passato».

Il fratello Gianni Pepi, che ieri ospitava il cognato e i figli nella sua casa di via La Marmora, nega le presunte violenze commesse dal cognato anche davanti all'inviata Rai di «Uno mattina», Maria Grazia Sarrocco. Insomma, i



IL MARITO DAVIDE. «In questo momento sono contento perché so che sta bene, ma per il resto è finita. Per me ha commesso il reato di abbandono di minori. Una donna di 39 anni che ha abbandonato i figli per andare a farsi i suoi comodi. Sentivo che era a Palermo. Ora a casa mia non ci mette più piede»

più stretti familiari di Giusy Pepi, il fratello e la cognata Maria Brancato, fanno quadrato attorno a Davide definendolo un padre premuroso ed esemplare che ha sempre accudito con cura non solo la moglie nei momenti di crisi ma anche i 5 figli. Conferma che arriva da Giuseppe, figlio maggiorenne della coppia, diplomato e già campione regionale di atletica leggera. «Mia madre aveva in mente l'idea di andare via da casa- dice il ragazzo- mi diceva che quando io sarei diventato maggiorenne lei sarebbe andata via. In verità pensavo che scherzasse». In questi 36 giorni di ricerche Giuseppe ha cercato di contattare la madre tramite messaggi telefonici, «ma non ho mai ricevuto risposta e ciò mi ha fatto star male».

Parole a caldo, sentimenti alterati da uno stato d'animo e psicologico che si presta a varie ipotesi. Saranno ora gli inquirenti a far luce sulla vicenda. Dal punto di vista giuridico Giusy Pepi è libera di scegliere la vita che vuole, ma ci sono di mezzo 4 minorenni. Se è andata via per un colpo di testa si configura il reato di abbandono di minori. Se invece quella sera del 15 ottobre è entrata in una macchina perché costretta a farlo sotto la minaccia, allora entriamo nel campo della coercizione. Le immagini in possesso degli inquirenti sono attendibili al fine di una esatta valutazione? Ora è compito degli investigatori ricostruire tutti i dettagli di una storia che ha fatto temere il peggio e che per fortuna è finita bene.

RITROVATA A PALERMO LA DONNA SCOMPARSA A VITTORIA

Il dietrofront del marito: «A casa non la voglio più»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. «Sono contenta che stia bene per lei e per i nostri figli, ma a casa non la voglio più». È la reazione a caldo di Davide Avola alla notizia del ritrovamento della moglie Giusy Pepi, 39 anni, allontanatasi da Vittoria il 15 ottobre scorso intorno alle 18,30.

La donna è stata ritrovata a Palermo, in piazza XIII Vittime, nei pressi della Caritas, dove andava a mangiare, seduta su una panca in compagnia di due uomini, dopo 36 giorni di ricerche e di appelli del marito tramite tutti gli organi di stampa nazionali e locali.

È stato il giornalista di "Chi l'ha visto",



Ercole Rocchetti, a mettere gli inquirenti della Squadra mobile di Ragusa sulla pista di Giusy. Ieri la donna, assistita dalla polizia è stata condotta alla questura di Ragusa per essere sentita dal sostituto procuratore Giulia Bisello, dal capo della squadra mobile Antonino Ciavola e dal commissario di Vittoria Alessandro Sciacca. Nel pomeriggio gli inquirenti hanno convocato in questura anche il fratello della donna, Gianni Pepi, e i 5 figli per farli incontrare con la congiunta.

Adesso gli investigatori sono al lavoro per ricostruire tutti i dettagli della vicenda. Le ipotesi sono due: Giusy si è allontanata volontariamente, e allora si configura il reato di abbandono di minori; oppure

è stata obbligata a salire in macchina sotto minaccia, e allora siamo nel campo della coercizione. Intanto il marito ha preannunciato querela contro i "testimoni senza volto" secondo i quali che nei programmi televisivi pomeridiani lui la picchiava. «Vigliacchi, non è vero niente - ha commentato - se fosse stato così perché non mi denunciava alla polizia?» A sostegno del marito, anche il fratello e la cognata di Giusy Pepi, Gianni e Maria Brancato, i quali sostengono che Davide sia marito e padre esemplare. Molto prudente l'avvocato della famiglia Avola-Pepi, Anastasia Licitra. «Se prima non conosciamo i motivi che hanno spinto Giusy ad allontanarsi non possiamo azzardare alcuna ipotesi»

Era a Palermo, aveva lasciato casa volontariamente

Vittoria, trovata la donna sparita

Francesca Cabibbo

VITTORIA

È stata ritrovata a Palermo. Giusy Pepi, la donna vittoriese scomparsa il 15 ottobre scorso. Qualcuno l'ha individuata, ha realizzato un breve filmato, ha avvertito le forze dell'ordine. La donna è stata condotta in Questura, poi è arrivata a Ragusa. Il capo della squadra mobile, Antonino Ciavola, ha raccolto le sue dichiarazioni. È stata sentita alla presenza del sostituto procuratore Giulia Bisello. C'erano anche degli specialisti in vicende ri-

guardanti i maltrattamenti in famiglia.

Della vicenda si sta occupando anche il tribunale dei Minori di Catania poiché la donna, quando è andata via di casa, ha lasciato cinque figli. In Questura, nel pomeriggio, ha incontrato i suoi figli, accompagnati dal fratello di lei, Gianni Pepi. Gli inquirenti hanno chiesto espressamente che fosse l'uomo ad accompagnare i ragazzi (quattro minorenni ed uno appena diciottenne). Anche il marito, Davide Avola, si è recato a Ragusa, ma ha atteso fuori dalla Questura. L'uomo è un fiume in piena: «Finalmente si mette la parola

fine a questa vicenda. Ma sono arrabbiato e deluso: sono state dette tante cose cattive su di me, è stato detto che io maltrattavo mia moglie e che la picchiavo. Non c'è nulla di vero».

Gianni Pepi ha raccontato che la sorella sta bene, anche se è smagrita, che ha spiegato i motivi per cui era andata via di casa, negando però le percosse di cui avevano parlato alcune persone. I figli hanno il volto sollevato, felici di aver rivisto la madre. «Ci siamo abbracciati - ha detto Giuseppe, il maggiore - ha detto che ci vuole bene. Abbiamo pianto. Anche noi le vogliamo molto bene». (*FC*)

Aeroporto

L'obiettivo. Quindici i lotti che la società aeroportuale spera di tradurre in 15 nuove destinazioni

LUCIA FAVA

Comiso. Oggi il gran giorno per l'aeroporto Pio La Torre. Alle 10,30, al comune di Comiso, è fissata l'apertura delle buste per il bando di co-marketing con cui si punta a incrementare i flussi turistici dello scalo ibleo. Due le compagnie che hanno presentato le loro offerte: Eurowings e Blue Air. Si saprà solo nella tarda mattinata odierna a quanti e a quali dei 15 lotti previsti nel bando sono interessati i due vettori. Anche se l'esito dell'altra gara, quella dell'aeroporto di Trapani-Birgi, anch'essa celebrata al comune casmeneo, non fa certo ben sperare. Alitalia e Blue Air, i due vettori che anno partecipano a bando per l'incremento dei flussi turistici nella Sicilia occidentale, hanno manifestato interesse solo per 3 dei 25 lotti previsti. Tre lotti, tra l'altro, che gli stessi due vettori già servivano allo scalo di Birgi: Lazio, Lombardia e Piemonte.

Adesso tocca a Comiso, sperando che vada un po' meglio. Quindici i lotti previsti nel bando per lo scalo ibleo, che la società aeroportuale del Pio La Torre spera di poter tradurre in 15 nuove destinazioni, alcune delle quali da coprire già a partire dalla prossima stagione estiva. Per quanto riguarda le rotte nazionali, oltre alle tre regioni già servite, Lazio, Toscana e Lombardia, si punta a collegamenti con Emilia Romagna, Veneto e Piemonte. Le internazionali prevedono invece l'attivazione di due tratte per l'Inghilterra (nord e sud), tre per la Germania (nord, centro e sud), un collegamento con il nord Europa (tra Norvegia, Danimarca e Finlandia), uno con l'est Europa ed uno, infine, che sarà individuato tra Spagna e Francia. Questo è il quarto bando per l'incremento dei flussi turistici all'aeroporto Pio La Torre, ma il primo la cui gara non va deserta e vede la presenza di offerte da



LE ROTTE. Per quanto riguarda le rotte nazionali, oltre alle tre regioni già servite, Lazio, Toscana e Lombardia, si punta a collegamenti con Emilia Romagna, Veneto e Piemonte

parte dei vettori. Stavolta è cresciuta la cifra a base d'asta che si aggira intorno agli 8 milioni di euro, 7,9 più iva per l'esattezza, tra fondi ex Insicem, della Camera di Commercio, del Comune di Ragusa e della regione, che metterà il grosso delle risorse (intorno ai 5 milioni di euro). Con questa cifra si vorrebbero assicurare le nuove rotte al Pio La Torre per 31 mesi: due anni più una summer.

Se, come appare molto probabile, visto il numero limitato di offerte presentate, alcuni lotti resteranno esclusi, bisognerà capire come intenderà muoversi Soaco a quel punto. Si potrebbe ripubblicare un nuovo bando con la cifra rimanente o passare ad una procedura negoziata, direttamente con i vettori, ipotesi questa che

viene contemplata dal nuovo codice sugli appalti e che consentirebbe l'ingresso di Ryanair. La compagnia irlandese, comunque, continua a operare da Comiso nonostante il contratto originario con Soaco sia scaduto il 31 marzo 2018 e la proroga a fine ottobre. Ryanair, di recente, ha anche caricato e messo in vendita sul proprio sito online i voli da Comiso per la summer 2019. Vedremo cosa accadrà adesso con l'apertura delle buste. Nel frattempo in casa Soaco è tempo di nuove nomine. Il primo dicembre, data in cui saranno effettive delle dimissioni dell'amministratore delegato Giorgio Cappello, è alle porte. In poco più di una settimana va individuato un sostituto. La scelta dell'ad è del socio di maggioranza, Intersac Holding spa.



L'ULTIMA PAROLA. La palla passa quindi al socio di maggioranza del socio di maggioranza Sac Catania ha deliberato un prestito ponte di 1 milione 250 mila euro alla Soaco

SERIE A2/F

La Vittoria calcetto sola al comando

«Serve prudenza»

ANDREA LA LOTA

Cinque su cinque e primo posto solitario in classifica. Per la Vittoria calcetto di Saro Scollo sognare comincia a diventare possibile. Con un organico così (seconda miglior difesa ed attacco del campionato) pensare solo ed esclusivamente alla salvezza non basta più. Oltretutto le biancorosse hanno disputato fin qui una partita in meno rispetto alle maggiori inseguitrici del girone; le laziali del Coppa d'Oro Cerveteri e del Brc Balduina, ferme in classifica (insieme al Ragusa) a 12 punti e a meno 3 lunghezze di distanza. E questa settimana c'è in gioco il passaggio del turno in Coppa Italia che si disputerà a



UN GOL DEL VITTORIA

Ragusa contro la Virtus. A tenere però i piedi per terra ci pensa l'allenatore delle biancorosse Rosario Scollo: "Pensiamo prima ai punti salvezza, dopodiché ci concentreremo su quelli che potrebbero essere gli sviluppi futuri".

Nel frattempo a farne le spese in ordine di tempo è stato il Città di Valmontone, in occasione dell'ultima giornata di campionato vinta in trasferta per 4-1. Sugli scudi l'attaccante torinese Losurdo (doppietta) e la compagna di

reparto Claudia Ricupero (a segno anche Calendi). Difetti mostrati fin qui? Pochi, a dire il vero, se non i troppi errori talvolta mostrati sotto porta. "Sì - conferma il tecnico Scollo - questo aspetto dipende però da un tipo di lavoro studiato ed applicato negli allenamenti. Voglio che il gruppo giochi più da squadra, senza cercare, come spesso accade nel calcio a 5, la giocata individuale. Ecco perché - analizza il tecnico - perdiamo qualcosa sotto porta nel tentativo costante di cercare la migliore posizione della compagna". Prossimo impegno di campionato per la società del presidente Alfonso Leta, il derby di domenica al Palasport contro la Virtus Ragusa, terza in classifica insieme a Coppa d'Oro Cerveteri e Brc Balduina. Obiettivo quello di continuare la lunga e positiva striscia di risultati utili consecutivi.

FITNESS. Il fondatore della nuova disciplina Savio Magro racconta tutti i segreti

La forza del trampolino fa proseliti «Ecco come ho creato il Crush style»

La nuova attività di fitness eseguita sul tappeto elastico continua a fare proseliti. Il Crush style, la disciplina codificata dal master trainer vittoriese Savio Magro, sta facendo registrare numeri importanti. Il motivo? Il lavoro eseguito sul minitrampolino è diverso da ogni altra attività che si possa svolgere in palestra, in quanto si sviluppa su una superficie elastica; rimbalzando, infatti, si vengono a creare delle forze che vanno ad agire sul nostro organismo.

“Tali forze – spiega Magro – si formano tramite la spinta effettuata sul tappetino, con l’aiuto delle molle e della forza di gravità. In pratica acceleriamo e deceleriamo continuamente sul piano verticale, e questo ci permette di mantenere l’equilibrio pur lavorando su un piano instabile. Ecco perché sosteniamo da sempre che il Crush style si presenta come una delle discipline fitness di maggior efficacia per adulti e bambini, per l’atleta di punta e per il principiante, risultando allo stesso tempo divertente. Ed ecco perché stiamo riscontrando una grande attenzione da parte di tutti gli operatori di fitness oltre che dai centri sportivi della provincia di Ragusa e di fuori provincia”. Il master trainer Magro specifica ancora: “Il lavoro sul trampolino non è uguale ad un qualsiasi work out su un piano fermo, in quanto è l’unica forza di esercizio che sfrutta la gravità, l’accelerazione e la decelerazione sul piano verticale al fine di ottenere benefici sulla salute. Tutti questi benefici ovviamente dipendono dalla tecnica di spinta e dall’intensità con la quale si spinge sul



LA DISCIPLINA DEL CRUSH STYLE CONTINUA A FARE PROSELITI SUL TERRITORIO IBLEO

trampolino. Dipendono inoltre dal tipo di trampolino, dalla metodica di allenamento e da altri fattori ancora”.

I benefici? “L’attività su trampolino – aggiunge ancora Magro – aiuta anche la circolazione sanguigna, in quanto agisce sul ritorno venoso. Per chi, ad esempio, tende ad avere edemi, gonfiori o circolazione debole, aiuta ad evitare l’accumulo e il ristagno di liquidi e quindi la conseguente

nuova disciplina. “Sì, è così – spiega – abbiamo attivato un programma base di formazione per istruttori che nasce con l’idea di dare a neofiti o esperti del mondo della ginnastica musicale in palestra le nozioni di base per approcciare al mondo dell’allenamento e del movimento nelle sue svariate forme. Tutti noi dovremmo praticare costantemente almeno un’attività fisico-sportiva. Con il nostro programma Crush style diamo la possibilità a qualsiasi centro fitness di arricchire il proprio potenziale. Basterà semplicemente fornire i dati al centro sportivo Arte Danza & Fitness di Vittoria per essere contattati e fissare la master class all’interno dei vari centri”.

Dopo il grande successo riscontrato a Rimini Wellness, dove Crush style è stato protagonista tra le novità dell’anno 2018 presentate alla prestigiosa fiera del fitness, è partito il tour della formazione. Da numerosi insegnanti e titolari di centri fitness italiani sono arrivati inviti, domande sull’inserimento commerciale di questa innovativa attività. Da tutta Italia traspare voglia di imparare e di mettersi in gioco con qualcosa di nuovo. Un appuntamento con la formazione che è stata avviata a settembre è stato in Perugia, a Castiglione del Lago, centro riconosciuto in Umbria da oltre 32 anni leader nel settore, che ha ospitato da sempre professionisti di livello nazionale ed internazionale. Fieri ed orgogliosi dell’evoluzione sportiva siciliana Crush style che dalla provincia di Ragusa sta raggiungendo l’intera penisola.



IL RITORNO DI SORRENTINO.

È stato solo un arrivederci quello di Alessandro Sorrentino (nella foto) dal basket e dalla squadra che è stata la sua famiglia per tanti anni. Questa estate la decisione del suo ritiro è arrivata prima che iniziasse gli allenamenti per la preparazione della stagione. Martedì il primo allenamento al Palapadua con i compagni di squadra che lo hanno accolto con grande affetto in attesa di vederlo in campo.

SPECIALE
ATLETICA

PODIO 2018: VOI, IL SINDACO GIANNONE E IL VICE RICOTTI



GERRATANA VUOLE GLI EUROPEI DI CROSS
e. c.) Domenica a Osimo in provincia di Ancona si correrà la 2ª prova selettiva in vista degli Europei di cross in programma il 9 dicembre a Tilburg, in Olanda e in corsa per una maglia azzurra ci sarà anche il fondista modicano Giuseppe Gerratana (nella foto) che nella prima prova aveva chiuso al 5° posto. «Se batto Sanguinetti che mi è arrivato davanti a Sgonica - ci dice Gerratana che adesso si allena a Grosseto - avrò sicuro un posto in squadra, ma parto per dare il massimo e puntare al podio per avere la certezza di una maglia azzurra per gli Europei».



«CAMMINA E CORRI PER S. LUCIA» A ISPICA
e. c.) In attesa di conoscere la data del recupero della prova organizzata dall'Ultrunning Ragusa, il 16 dicembre a Ispica si correrà la 5ª edizione di «Cammina e Corri per Santa Lucia», ultima prova del Gp Ibleo assoluto organizzato dall'Ispica Running di Antonino Occhipinti (nella foto un gruppo di fondisti della società ispipese) e il patrocinio del Comune di Ispica e la Fidal Ragusa. Il 16 dicembre ritrovo alle 8,30 in Piazza S. Antonio da dove partirà la prova di fitwalking; alle 9,15 la prova di Gp di circa 10 km.

GARA SUI 42,195 KM
Ultrunning
e No al Doping
svettano
a Palermo

GRUPPO ULTRARUNNING A PALERMO

La maratona di Palermo ha incoronato per il secondo anno consecutivo il keniano Hosea Kisiro Kimeli che ha chiuso i 42,195 km in 2h19'35". Al traguardo anche un nutrito gruppo di fondisti ragusani con il migliore che è stato Cosimo Azzollini dell'Ultrunning che ha chiuso all'11° posto assoluto e 3° M45 in 3h04'33".

L'Ultrunning ha visto poi arrivare al traguardo Andrea Garofalo, 28° e 6° M35 in 3h15'24"; il presidente-atleta Flavio Sortino, 117° e 12° M55 in 3h45'35" e Angelo Casarino che a Palermo ha toccato quota 28 gara tra maratone e ultra-



FONDISTI DELLA NO DOPING A PALERMO

maratona chiudendo al 334° posto e 61° M45 in 4h48'28". Ultrarunning in gara anche nella mezza maratona con Giuseppe Licitra, 17° e 3° M40 in 1h23'36"; Vincenzo Azzollini, 58° e 13° M45 in 1h29'14"; Massimo Ferlanti, 109° e 24° M45 in 1h33'09" e Claudio Cappello, 444° e 101° M45 in 1h48'.

A Palermo in gamba anche i fondisti della No al Doping di Mimmo Casarano con Giovanni Gatto che ha provato a migliorare il personale chiudendo alla fine al 34° posto in 3h18'34" e al traguardo anche Salvatore Candiano, 4h03'37"; Rosario Occhipinti, 4h08'15"; Vito Mauro Pinizzotto ed Emanuele Mgnas che hanno chiuso con lo stesso tempo: 5h05'55".

VASSALLO SUPER. E No al Doping protagonista anche con Salvatore Vassallo il collega giornalista corridore, in gara domenica scorsa nella mezza maratona di Torino chiusa con un ottimo tempo: 1h33'31".

DUATHLON: TURLA' E COVATO IN LUCE SULL'ETNA. La coppia composta da Giorgio Turlà dell'Ultrunning e Michele Covato dell'Asd Carlo Papa Mtb Modica, ha chiuso al 2° posto nella prova del duathlon Sicilia (10 km di corsa trail, 5 km trail e una frazione di bike sui 15 km), gara a staffetta Trail-Mtb che si è svolta sull'Etna.

L. MAG.

Il «Peppe Greco» ha fatto centro

Scicli ancora una volta capitale del fondo grazie alla 29ª edizione della gara internazionale

LORENZO MAGRI

Dalla paventata possibilità che potesse saltare, che aveva gettato nello scompiglio il mondo dell'atletica italiana e non solo che si chiedeva come una delle più importanti manifestazioni sportive siciliane potesse sparire dal calendario senza che nessuno movesse un dito, alla festa per la 29ª edizione di domenica scorsa.

Scicli e la Sicilia e il mondo dell'atletica italiana non hanno perso l'appuntamento con il memorial «Peppe Greco», la podistica internazionale che dal 1990 si corre a Scicli facendo conoscere nel mondo il centro ibleo

non solo per le sue bellezze (il barocco sciclitano e patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e i suoi centri marinari da Donnalucata a Sampieri sono delle meraviglie della natura) nel ricordo del medico modicano scomparso tragicamente in un incidente stradale, ma addirittura la 29ª edizione ha rilanciato l'evento verso la festa dei 30 anni. Serve però fin d'ora una programmazione e un programma ben preciso e Comune di Scicli e forze produttive al fianco del patron Gianni Voi se non si vuole disperdere quanto di buon fatto in tutti questi anni.

Non sarà certo facile tornare ai fasti d'un tempo quando a vincere a Scicli

erano campioni olimpici e campione del Mondo come Haile Gebrselassie, Paul Tergat e il nostro Stefano Baldini, ma lavorando tutti insieme si può provare a regalare ancora pagine di storia dell'atletica col «Peppe Greco».



GUASTELLA CON LE ATLETE NO DOPING



MARGARETH MAIA COTRIN (NO DOPING)



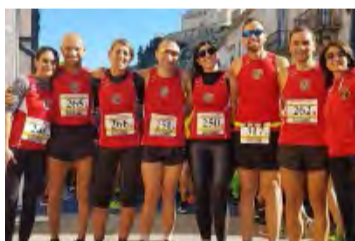
NO DOPING: I GIOVANI CON GIUNMARRA E GUASTELLA



EMANUELE ASSENZA ED ELISA SIMONELLI



ROSALINDA E LORY BUSACCA E AMROUCH



LA BAROCCO RUNNING AL «PEPPE GRECO»

CENTINAIA I CORRIDORI NEL CENTRO SCICLITANO

Una domenica di corsa dai talenti giovanili agli assoluti e master

I. mag.) Festival della corsa a Scicli in occasione del «Peppe Greco» con le strade di Scicli che si sono animate fin dal mattino per ospitare le gare giovanili che assegnavano gli ultimi punti del Gp Giovanile e Assoluto Ibleo e per il campionato regionale di corsa giovanile che ha visto Piero Casiraro e Running Modica e No al Doping svettare. Il Gp Giovanile si è concluso senza grandi sorprese e giovedì prossimo pubblicheremo i risultati finali completi. Negli esordienti C vittoria e successo finale per Bianca Presti (Lib. Acate) e Simone Rosa (No Doping). Negli esordienti B, il successo finale è andato ad Eduardo Bertone (No Doping), assente a Scicli nella gara vinta dal campioncino di casa Angelo Ventura (Lib. Scicli), mentre al femminile ha vinto Letizia Cannizzaro (Running Modica), ma Chiara La Cognata (No



RUNNING MODICA CON ASSENZA E PISANA

Doping) ha mantenuto il primato. Negli esordienti Nicolò Licitra (Padua) ha vinto gara e classifica finale che al femminile ha visto il successo di Sofia Occhipinti (No Doping) mentre la gara è stata vinta da Maddalena Donzella altra atleta della Lib. Scicli.

LE CLASSIFICHE.

● Gp Ibleo master km 7.

● «Top ten» maschili: 1) Alberto Amenta (Lib. Scicli) 24'21"; 2) Vincenzo Schembari (Padua) 24'40"; 3) Salvatore Greco (Running Modica) 25'07"; 4) Salvatore Morana (Running Modica) 26'01"; 5) Antonino Zagarini (Lib. Scicli) 26'02"; 6) Giuseppe Licitra

(Padua) 26'06"; 7) Giuseppe Blundo (No al Doping) 26'21"; 8) Fabio Micciché (Lib. Scicli) 26'34"; 9) Simone Maçada (Running Modica) 26'45"; 10) Salvatore Gennuso (Barocco Running) 27'18". ● «Top ten» femminile: 1) Margareth Maia Cotrin (No Doping) 28'30"; 2) Elisa Simonelli (Ultrarun-

ning) 30'25"; 3) Lory Busacca (Uisp S. Croce) 33'41"; 4) Carmen Cascone (Padua) 34'06"; 5) Rossella Tumino (Padua) 35'20"; 6) Martina Assenza (Running Modica) 35'22"; 7) Letizia Tavormina (No Doping) 35'27"; 8) Delia Ruta (No Doping) 36'09"; 9) Nancy Flavia (Barocco Running) 37'182; 10) Guglielma Taranto (No Doping).

● Campionati regionale giovanile di corsa. Tutti i migliori iblei.

● Ragazze: 7) Isabella Grasso (No Doping); 10) Tania Trapani (Padua). A squadre: 2) No al Doping; 3) Running Modica. ● Ragazzi: 1) Piero Casiraro (Running Modica); 9) Giuseppe Savà (Lib. Scicli); A squadre: 1) Running Modica. ● Cadette: 10) Giulia Capodici (Padua). ● Cadetti: 2) Gianvalerio Frasca (No al Doping); 12) Vincenzo Naccarino (No Doping); 13) Diego Assenza Parisi (Lib. Scicli). A squadre: 3) No Doping.

PARTE CON LA NOVITÀ DELLE «NOMINATION» LA CORSA AI CAMPIONI SCELTI DAI NOSTRI LETTORI
Premio «Top Atletica» 2018: da oggi si vota

ELENA CAMBIAGHI

Il premio «Top Atletica» giunto alla 7ª edizione anche quest'anno chiede ai nostri lettori di diventare «giudici» per aiutarci a decidere i campioni iblei del 2018. Quest'anno la formula è cambiata ma sarete sempre voi a votare scegliendo tra le «nominazioni» che la redazione dello «Speciale Atletica Ragusa» ha individuato tenendo conto, per ogni categoria, dei risultati ottenuti nel 2018.

Ecco così le nostre proposte definitive (in ordine alfabetico dei atleti e in ordine di numero di affiliazione Fidal le società, alle quali si aggiungono la Tre Colli Scicli che non è affiliata e la Handy Sport che fa parte della Fispes la Federatletica paralimpica) che da

oggi e fino al 31 dicembre tutti voi lettori potrete votare.

TOP ATLETICA 2018: LE «NOMINATION».

● Assoluti (Senior, Promesse, juniores, allievi master) maschili: 1) Carmelo Cannizzaro (Running Modica); 2) Michele Carrubba (Padua Ragusa); 3) Giovanni Finielli (Gs Volten); 4) Santo Monaco (Ultrunning Ragusa); 5) Vincenzo Schembari (Padua Ragusa).

● Assoluti (Senior, Promesse, juniores, allievi master) femminili: 1) Megane Aprile (Running Modica); 2) Alessia Distefano (No al Doping); 3) Carola Leggio (No al Doping); 4) Sabrina Mazza (Barocco Running); 5) Elisa Simonelli (Ultrunning).

● Giovanili maschili: 1) Alessan-

dro Ben Chabene (No al Doping); 2) Giovanni Brugaletta (Lib. Acate); 3) Piero Casiraro (Running Modica); 4) Nicolò Licitra (Padua); 5) Vincenzo Naccarino (No al Doping).

● Giovanili femminili: 1) Alessia Distefano (No Doping); 2) Gaia Lucenti (No Doping); 3) Isabella Grasso (No Doping); 4) Sofia Occhipinti (No Doping); 5) Bianca Presti (Lib. Acate).

● Società: 1) Padua Ragusa; 2) Uisp Santa Croce Camerina; 3) Libertas Scicli; 4) Associazione «Peppe Greco» Scicli; 5) Barocco Running Ragusa; 6) Il Castello Città di Modica; 7) No al Doping Ragusa; 8) Running Modica; 9) Libertas Acate; 10) Ispica Running; 11) Ultrarunning Ragusa; 12) Handy Sport Ragusa; 13) Atletica

Tre Colli Scicli.

● Campioni del passato: 1) Bartolomeo Aprile; 2) Giovanni Fortino; 3) Sasà Giannone; 4) Giuseppe Occhipinti; 5) Totò Ottaviano.

SI VOTA DA OGGI A LUNEDÌ 31 DICEMBRE 2018. Per votare è necessario come nelle passate stagioni, inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica atletica@lasicilia.it da oggi, giovedì 22 novembre 2018 a lunedì 31 dicembre 2018, seguendo queste semplici regole: 1) indicare per ogni categoria il nome e cognome dell'atleta e la denominazione della società che si vuole votare; 2) indicare nome e cognome, indirizzo, data di nascita e recapito telefonico di chi vota; 3) non sono ammesse più di una mail per votante.



TOP ATLETICA: I PROTAGONISTI DEL 2017



TOP ATLETICA: I PROTAGONISTI DEL 2016



TOP ATLETICA: I PROTAGONISTI DEL 2015



TOP ATLETICA: I PROTAGONISTI DEL 2012